

Ubriachi e drogati alla guida di veicoli uccidono e invalidano Il Governo può fermarli

di PIER LUIGI CIOLLI

Ogni giorno leggiamo di ubriachi e/o drogati che alla guida di autoveicoli uccidono e/o invalidano altri cittadini innocenti.

L'attuale legge gli consente di ripetere tali comportamenti assassini tanto che pare posseggano la LICENZA DI UCCIDERE.

Quello che leggiamo ogni giorno dimostra chiaramente come le campagne di educazione stradale non fermano ubriachi e drogati. Tantomeno abbiamo visto inutili le loro dichiarazioni successive ad un incidente con morti e feriti (esempi: ...Chiedo scusa ... Non voglio guidare mai più ... Se mi ridanno la patente la straccio ...).

L'informazione esiste, evidenziando i danni correlati alla guida sotto l'influenza di alcol e/o farmaci e/o droghe. Una informazione continua e lo dimostra la sintesi della rassegna stampa di pochi giorni ma NON è recepita dal Ministro dei Trasporti in carica e la strage sulle strade italiane prosegue.

L'informazione è concreta, infatti, il Ministero dell'Interno ha confermato che la guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di stupefacenti determina almeno il 30% degli incidenti gravi che si verificano nel nostro Paese ma NON è recepita dal Ministro dei Trasporti in carica e la strage sulle strade italiane prosegue.

Serve un Ministro dei Trasporti, un Governo che prenda atto della guerra in atto sulle strade, dichiari l'emergenza, tolga "la LICENZA DI UCCIDERE" guidando un veicolo ed emani i seguenti provvedimenti:

1. Se a giudizio insindacabile delle Forze dell'Ordine preposte al controllo della circolazione stradale ricorrono fondati motivi per ritenere che chi è alla guida, a prescindere dall'età, si trova in stato di alterazione psicofisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope e/o bevande alcoliche, si attiva il Trattamento Sanitario Obbligatorio consistente in analisi strumentali e/o di laboratorio.

In caso di positività agli esami strumentali effettuati sulla strada, su richiesta di chi guida, si procede a una immediata e gratuita analisi di laboratorio su campioni di liquidi biologici presso una struttura pubblica.

In caso di rifiuto di chi guida a collaborare per effettuare gli esami strumentali sulla strada si attiva il reato di rifiuto comportando:

- l'arresto immediato,
- il sequestro cautelativo del veicolo (spese di rimessaggio a carico di chi guida e vendita del veicolo una volta che le spese di rimessaggio hanno superato i 2/3 del valore commerciale dello stesso, onde evitare ulteriori oneri ai cittadini),

